

IL GAZZETTINO - 30.08.19

“Chi me lo fa fare” gli ex bellunesi si raccontano

►L'idea dell'ufficio pastorale, in calendario 14 e 15 settembre

IL CONVEGNO

BELLUNO Il titolo del convegno “Chi me lo fa fare?” è volutamente provocatorio. E se non viene spiegato rischierebbe di essere fuorviante. L'idea che ha mosso l'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro nel preparare l'appuntamento di sabato 14 e domenica 15 settembre a Col Cumano di Santa Giustina è da una parte raccontare la passione per il territorio, dall'altra sapere cosa qui non abbia trovato chi è stato costretto ad andarsene pur mosso dal medesimo coinvolgimento, dall'altra infine ascoltare anche testimonianze di chi appartiene ad altri territori e lì si è impegnato. La proposta è stata illustrata ieri dal vescovo di Belluno Feltre mons. Renato Marangoni e da Stefano Perale, responsabile della Pastorale sociale e del lavoro. E sarà un'occasione che aprirà il microfono ad esperienze diverse, cioè non solo ecclesiali, e che è rivolta ad un pubblico vario: «Il convegno è aperto a tutti» è stato ripetuto più volte ieri. «L'idea è quella di camminare insieme - ha detto il vescovo perché il Vangelo è anche una buona notizia sociale. E se è così non possiamo viverlo da soli ma nel confronto e nel dialogo, con mente aperta e chiara, ascoltando gli altri. Se c'è una specificità della Chiesa bellunese, è che essa è qui, vive qui. E allora che questa passione diventi realtà». Il tema centrale del convegno sarà il collegamento tra partecipazione e impegno, visto nell'ottica della libera e consapevole partecipazione democratica e responsabile alla vita delle nostre comunità. È poi toccato a Stefano Perale illustrare le voci che porteranno i loro contributi nella due giorni di Col Cumano che parlerà di “Rianimare e rigenerare le nostre comunità richiede l'impegno responsabile di tutti e di ciascuno”. Sabato, dalle 9,30, intervengono Luigi Gui, sociologo, dell'Università di Trieste, Direttore Fisp della diocesi di Padova parlerà di “Legami infragiliti e bisogno di tessitori”; Marco Ciociano interverrà come direttore della Cooperativa Società Nuova e consigliere comunale a Belluno; il pugliese Giuseppe Savi-

no, direttore e fondatore di Vazapp, concentrerà il proprio intervento su “Cambia le tue parole, cambia il tuo mondo”; seguiranno laboratori esperienziali. La sessione del pomeriggio (ore 15) vedrà i contributi di Lorenzo Biagi, direttore del Dipartimento di Pedagogia dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia, con “Il vivere-insieme: un impegno e una promessa”; Alberto Balzan bellunese che lavora a Cagliari come manager per Amzon e «potrà raccontare perché è stato costretto a lasciare Belluno - ha detto Perale - e che cosa lo potrebbe riportare qui»; Giampietro Parolin, docente incaricato di Strategie Aziendali presso l'Istituto Universitario Sophia di Firenze, parlerà di “Comunità e vocazione dei territori”. Domenica 15 settembre, dalle 9, cadorina di origine Mirta De Prà, collaboratrice da anni di don Luigi Ciotti, interverrà su “Casacomune Laudato si' Laudato qui”, associazione dedicata alla promozione scientifica dei valori dell'enciclica Laudato si' di Papa Francesco; gli ultimi interventi saranno a cura di suor Francesca (La scuola di formazione sociale e politica di Padova); Matteo Aguanno, direttore Gal Prealpi e Dolomiti e Marco Vuerich che parlerà di una buona pratica bellunese nel campo dell'agricoltura di montagna.

Giovanni Santin

**IL VESCOVO:
«L'IDEA È QUELLA
DI CAMMINARE INSIEME
PERCHÉ IL VANGELO
È ANCHE UNA BUONA
NOTIZIA SOCIALE»**



RELIGIOSO Il vescovo di Belluno monsignor Renato Marangoni